



*Al Capo di Gabinetto
Giunta Regionale della Calabria
Dott. L. Vigna
capogabinetto@regione.calabria.it*

*Al Vice Presidente
Giunta Regionale della Calabria
Dott. F. Pietropaolo
filippo.pietropaolo@regione.calabria.it*

Oggetto: Divieto di affissione dei manifesti funebri – **richiesta di immediata revoca.**

La scrivente Organizzazione sindacale prende atto con **preoccupazione** che all'Amministrazione regionale potrebbe essere stato introdotto il divieto di **affissione dei manifesti funebri dei dipendenti regionali venuti a mancare**. Riteniamo opportuno che si possa chiarire chi abbia adottato tale disposizione e se ne possa richiedere l'immediata revoca.

L'ultimo episodio, occorso ieri con la **scomparsa del collega Franco Critelli**, ha reso evidenti le **conseguenze concrete di questa disposizione**: dalla data della disposizione in poi, le agenzie funebri, a quanto riferito, recatesi presso la Cittadella regionale, si sono viste rifiutare l'affissione dei manifesti dalle guardie giurate. È opportuno sottolineare che queste ultime **non hanno alcuna responsabilità**, poiché si limitano a svolgere il loro lavoro applicando quanto riportato sul loro "registro note di servizio", dove – in data 8 aprile 2025 – parrebbe essere stata annotata la disposizione di divieto di affissione dei manifesti funebri.

Una simile scelta potrebbe apparire contraria ai principi di rispetto dovuti ai lavoratori e alle loro famiglie e ai valori fondamentali di una comunità civile. Affiggere un manifesto funebre non è un semplice atto formale, ma rappresenta un gesto di gratitudine, solidarietà e riconoscimento per chi ha contribuito con dedizione al buon funzionamento dell'Amministrazione.

Limitare questa possibilità può rendere più difficile per la famiglia e la comunità lavorativa condividere il lutto e partecipare al ricordo dei colleghi scomparsi, interrompendo una tradizione consolidata di rispetto e partecipazione collettiva.

La Costituzione, all'**articolo 2**, richiama i diritti inviolabili dell'uomo e i doveri di solidarietà; all'**articolo 97** impone alla Pubblica Amministrazione di operare con buon andamento e **imparzialità**. A nostro avviso, la mancata possibilità di affissione dei manifesti potrebbe apparire poco coerente con questi principi.

Il sindacato CSA-Cisal **ritiene, se del caso, necessario esprimere la propria contrarietà a questa misura e chiede l'immediata revoca di ogni disposizione restrittiva**, con l'impegno a ripristinare la possibilità di pubblicazione commemorativa presso la Cittadella regionale.

Riteniamo altresì importante **aprire un confronto con le organizzazioni sindacali per definire modalità chiare e condivise**, prevedendo anche spazi dedicati o una bacheca commemorativa che valorizzi la memoria dei lavoratori scomparsi.

Chiediamo a tutti i colleghi di **unirsi a noi in questo appello**, affinché l'Amministrazione possa, laddove esista, rivedere questa decisione. La memoria dei colleghi scomparsi è un patrimonio di tutti e insieme possiamo preservarla.

Riteniamo che potrebbe essere opportuno rafforzare il riconoscimento dei propri dipendenti scomparsi, consolidando così il senso di comunità all'interno della Regione Calabria.

Distinti saluti.

Catanzaro, 19 settembre 2025

Firmato

*Il Dirigente Sindacale Territoriale CSA-Cisal
Gianluca Tedesco*

*Si chiede, cortesemente, la pubblicazione sulla bacheca sindacale del portale della Regione Calabria